

Autorità Idrica Toscana

AI DIRETTORE GENERALE
E p.c.

AL DIRIGENTE AREA PIANIFICAZIONE E CONTROLLO

Procedimento di approvazione del Progetto definitivo denominato

“Montagnola della Val d’Elsa Senese - lavori di sostituzione della condotta idrica da Badia a Coneo a Iano e realizzazione sollevamenti e deposito a Badia a Coneo Comune di Colle di Val D’Elsa. LOTTO A REALIZZAZIONE CONDOTTE.” nel Comune di Colle di Val D’Elsa di Acque SpA

Conferenza di servizi decisoria ex art. 14, c. 2, L. 241/1990 svolta in forma semplificata in modalità asincrona ai sensi dell’art. 14-bis della Legge medesima

DETERMINAZIONE DI CONCLUSIONE POSITIVA DELLA CONFERENZA

PREMESSO CHE

- con istanza della soc. Acque SpA in qualità di Gestore del Servizio Idrico Integrato per i Comuni della Conferenza Territoriale n. 2 di AIT, in atti AIT al prot. n. 17576 del 02/12/2025, è stata richiesta l’approvazione del progetto definitivo dell’intervento indicato in oggetto;
- In data 4/12/2025 sono stati richiesti alcuni chiarimenti e integrazioni sulla documentazione presentata (nota in atti prot.17763/2025 del 04/12/2025) cui il proponente ha fornito riscontro in data 11/12/2025 (in atti prot.n.18160/2025);
- tale intervento è riportato nel vigente Programma degli Interventi di ACQUE SpA, approvato con Delibera del Consiglio Direttivo n. 13/2024 e compreso al codice MI_ACQ01_02_0053 (Montagnola Senese);

RICORDATO CHE nel giugno 2025 era stata indetta da AIT una Conferenza dei Servizi decisoria per l’approvazione del complessivo progetto definitivo ai sensi dell’art.158bis del d.lgs.152/06 e che tale procedimento era stato chiuso negativamente in relazione alla variante di destinazione urbanistica da attivare per il serbatoio in progetto (comunicazione AIT prot. n.9289 del 26/06/2025);

VISTO CHE il progetto dell’attuale conferenza riguarda il lotto A del progetto complessivo ed in particolare la realizzazione dell’adduttrice tra Badia a Coneo e Aiano consistente in: nuova condotta in ghisa sferoidale PUR DN400/DN500 da Badia a Coneo ad Aiano e nuova condotta in ghisa sferoidale PUR DN200 da Badia a Coneo alla centrale di Campiglia (gestione Acquedotto del Fiora SpA);

VISTO CHE, con l’entrata in vigore del D.lgs. 36/2023, il Progetto Definitivo richiamato nel D.lgs 152/2006 deve essere assimilato al Progetto di Fattibilità Tecnico Economica (PFTE) con il quale, ai sensi dei commi 6 e 7 dell’art. 41, devono richiedersi tutte le approvazioni (rif. Parere del Consiglio Superiore dei LLPP del 30/08/2023 rilasciato ad A.N.E.A.);

CONSIDERATO CHE il proponente, nel caso in esame, si è avvalso della norma transitoria disposta con il comma 9 dell’art. 225 del D.lgs. 36/2023, provando di aver formalizzato l’incarico di progettazione definitiva entro il 30/06/2023;

PRESO ATTO della conformità urbanistica delle aree di localizzazione dell’intervento;

VISTO CHE è stato correttamente effettuato l’avvio del procedimento ex d.P.R.327/2001 presso le Ditte intestatarie di aree soggette ad esproprio, asservimento ed occupazione temporanea, a seguito del quale il proponente certifica di non aver ricevuto osservazioni;

DATO ATTO CHE l’intervento

- è sottoposto ad archeologia preventiva ed il proponente ha proposto un piano saggi all’approvazione della SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province Siena, Grosseto e Arezzo con propria trasmissione Prot. n. 72687/25 del 28/11/2025;

Autorità Idrica Toscana

- interferisce con aree soggette a vincolo paesaggistico ex art. 142 del D.lgs. 42/2004 e s.m.i., ma in base alla corrente normativa (Decreto del Presidente della Repubblica 13 febbraio 2017, n. 31, all. A, punto A15), si tratta di tipologia di opera esclusa dall'autorizzazione paesaggistica;
- ricade in aree soggette a vincolo idrogeologico, ex RD 3267/1923;
- rientra, ai sensi della cartografia del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), in aree a pericolosità geomorfologica PF4 ed è previsto a progetto un elaborato (R.GEO.1a) in riscontro al parere dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale pervenuto nel contesto del precedente procedimento;

DATO ATTO che:

- con nota prot. n. 18166 del 12/12/2025 è stata indetta da AIT, in forma asincrona (art. 14bis della Legge 241/1990), la Conferenza dei Servizi finalizzata all'approvazione del progetto definitivo in oggetto con dichiarazione di pubblica utilità, apposizione vincolo preordinato all'esproprio e rilascio di titolo abilitativo, fissando nel giorno 26/01/2026 la data ultima per ricevere le determinazioni dei soggetti/enti coinvolti;
- le Amministrazioni e/o Enti coinvolti nel procedimento di Conferenza dei Servizi sono:
COMUNE DI COLLE V.ELSA
REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province Siena, Grosseto e Arezzo
AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE
PROVINCIA DI SIENA
Acquedotto del Fiora S.p.A.
e-Distribuzione S.p.A.
ESTRA S.p.A.
FIBERCOP S.p.A.

DATO ATTO CHE, a seguito della nota della provincia di Siena assunta in atti al prot. 18845 del 24/12/2025 con la quale veniva comunicata la non competenza in relazione alle interferenze del progetto con la strada SR68 di esclusiva spettanza di ANAS, la nota di indizione prot. n. 18166/2025 è stata inviata ad ANAS SpA con prot.73 del 07/01/2026;

CONSIDERATO CHE alla data del 26/01/2026 risultano pervenute le seguenti determinazioni, riportate in ordine cronologico di ricezione:

- In Data 7/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 61 il contributo di **AUTORITA' DI BACINO DISTRETTUALE DELL'APPENNINO SETTENTRIONALE** con il quale in merito all'interferenza della condotta in progetto con aree classificate a pericolosità P3a e P4 ai sensi del PAI è indicato quanto segue: in base alla documentazione inviata non risultano in progetto opere riferibili alla tipologia di misure di protezione per cui è obbligatorio il parere dell'Autorità. L'intervento, dato che rientra tra gli interventi di interesse pubblico e risulta non delocalizzabile, è fattibile condizionato alla gestione del rischio, anche con interventi di protezione con effetti locali. Le condizioni di gestione del rischio dovranno essere asseverate, secondo specifica motivazione supportata da adeguata documentazione tecnica, dal progettista secondo le specifiche indicata all'art. 8 delle misure di salvaguardia approvate con delibera di Conferenza Istituzionale Permanente n. 40 del 28.03.2024
- In data 8/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 147 il contributo di **SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO per le Province Siena, Grosseto e Arezzo** con il quale in relazione al provvedimento di tutela, istituito de iure ex art. 142, comma 1, lett. c) fiumi, torrenti e corsi d'acqua e lett. g) foreste e boschi del D.Lgs. 42/04 e alle disposizioni contenute nel Piano di Indirizzo Territoriale della Toscana con valenza di Piano Paesaggistico in merito all'ambito in oggetto. verificata l'entità, l'ubicazione e la tipologia delle opere da realizzare, è espresso parere favorevole, ai sensi dell'art. 146 del Codice per la compatibilità paesaggistica delle opere di progetto presentate. Per quanto attiene ai profili della Tutela archeologica è richiamato e confermato il proprio parere prot.33105 del 15.12.2025

Autorità Idrica Toscana

rilasciato al proponente, con il quale viene approvato il piano di indagini archeologiche preventive predisposto da Acque spa per il progetto complessivo, con particolare riferimento al Lotto B, non oggetto di questo procedimento, e viene disposta per il Lotto A la sorveglianza archeologica in corso d'opera;

- In data 19/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 640 il contributo di **REGIONE TOSCANA - Direzione Difesa del Suolo e Protezione Civile - Settore Genio Civile Valdarno Superiore** con il quale è fornito parere di largo massimo positivo all'esecuzione dell'intervento a condizione che prima dell'inizio dei lavori vengano conseguite presso l'Ufficio Genio Civile Valdarno Superiore l'autorizzazione/concessione idraulica tramite apposita pratica da presentare su portale SiDIT della Regione Toscana;
- In data 26/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 1153 il contributo di **Comune di COLLE DI VAL D'ELSA** con il quale preso atto che le lavorazioni previste non comportano alterazioni permanenti significative delle matrici ambientali, essendo prevalentemente riconducibili a opere interrate e a successivi ripristini dello stato dei luoghi e che l'intervento risulta coerente con gli strumenti di pianificazione ambientale e territoriale vigenti, è espresso parere favorevole ai fini dell'approvazione del progetto alle seguenti prescrizioni ai fini del Vincolo Idrogeologico:
 - 1 – Dovranno essere rispettate le Norme Tecniche Generali per l'esecuzione di lavori di cui agli Artt. 73, 74, 76, 77 e 78 del D.P.G.R. n. 48/R/2003 dell'08/08/2003 e s.m.i.;
 2. I materiali di risulta dovranno essere gestiti secondo le norme previste dal D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e dal D.P.R. n. 120/2017;
 3. I lavori dovranno essere realizzati nel rispetto di quanto prescritto nella relazione geologica. Dovranno inoltre essere rispettate le misure di mitigazione ambientale previste in progetto.
- In data 26/01/2026 è stato acquisito al prot. n. 1179 il contributo di **ACQUEDOTTO DEL FIORA SpA** in relazione alle interferenze rilevate tra le opere in progetto e le reti di acquedotto e fognatura gestite dalla stessa Società, come indicate negli elaborati TGE3 e RGE2. In particolare, sono indicate alcune prescrizioni tecniche da rispettare:
 - Di norma le condotte interferenti dovranno passare sotto le condotte idriche e fognarie esistenti e se non fosse tecnicamente possibile sarà necessario procedere come nei punti seguenti e comunque sempre previo parere favorevole di AdF.
 - Nel caso di attraversamento sopra le condotte di AdF, la condotta idrica interferente dovrà essere posta entro idoneo tubo in p.v.c. di diametro adeguato, protetto con massetto in calcestruzzo dello spessore minimo di cm. 15 o entro tubo in acciaio rivestito con isolamento del tipo pesante ed allettato in sabbia tufacea da riempimento, atta a consentire lo sfilamento della condotta, il tutto per una lunghezza minima pari a 2 mt.
 - La distanza fra il piano di posa della protezione in calcestruzzo o del tubo guaina e l'estradossa della condotta idrica e fognaria di AdF non dovrà essere inferiore a cm. 50.
 - La presenza del nuovo acquedotto dovrà essere preventivamente segnalata da una banda, in polietilene colorato, interrata ad opportuna profondità.
 - Nel caso di attraversamento sotto le condotte idriche e fognarie, la distanza fra l'estradossa della camicia di perforazione ed il piano di posa delle condotte di AdF, non dovrà essere inferiore a cm. 30. Pozzetti o altri manufatti a servizio del nuovo acquedotto dovranno essere posizionati ad almeno 2 mt.
 - Nel caso di posa di condotte in parallelo alle condotte idrica e fognarie, dovranno essere attuate le modalità costruttive di seguito riportate per tutta la lunghezza del parallelismo richiesto mantenendo comunque le distanze minime inderogabili dall'asse della condotta così definite:
 - Dn = 32<> 250 distanza 2.00 m
 - Dn = 250<> 800 distanza 3.00 m

Viene inoltre ritenuto necessario che, con congruo anticipo rispetto all'inizio dei lavori (30gg), sia richiesta da parte della ditta esecutrice la verifica puntuale dei sottoservizi presenti nell'area, al fine di eseguire la tracciatura congiunta in situ. Sono a tal fine indicati i riferimenti del personale da contattare per concordare un sopralluogo congiunto.

Autorità Idrica Toscana

Solo a seguito di un sopralluogo sarà possibile stabilire se le condizioni previste siano effettivamente risolutive, o se si renderanno necessarie ulteriori prescrizioni di natura progettuale.

Ogni eventuale intervento finalizzato alla messa in sicurezza, allo spostamento o alla riparazione di eventuali rotture causate dall'inosservanza delle prescrizioni fornite sarà a carico della società incaricata dell'intervento.

Si specifica che tali interventi dovranno essere preventivamente validati e autorizzati da ADF.

Si invita il proponente ad attivarsi per le opportune verifiche e segnalazioni dei sottoservizi in fase di redazione del progetto esecutivo e con ANAS SpA per quanto attiene l'attraversamento della SR68 all'altezza del km 60+200 con tecnica no dig, al fine di acquisire la necessaria concessione prima dell'avvio dei lavori.

RITENUTO che il proponente debba ottemperare alle prescrizioni e indicazioni espresse dai soggetti/enti intervenuti nel procedimento e prima elencate, e per le quali si rimanda nel dettaglio alle medesime comunicazioni pervenute, le quali dovranno essere fornite a Acque SpA unitamente agli atti del procedimento;

DATO ATTO che i tempi di svolgimento del presente procedimento di Conferenza sono risultati conformi ai termini dettati dall'articolo 14-bis, c. 2, lettera c), della L. 241/1990 come transitoriamente modificati dall'art. 13 del D.L. 76/2020 e ss.mm;

TENUTO CONTO di quanto sopra, si intende concluso con esito positivo il procedimento di conferenza dei servizi, pertanto

SI PROPONE

di adottare, mediante proprio decreto, il provvedimento finale previsto all'art. 10 della L.R. 69/2011 con il quale si approva il progetto definitivo denominato "MONTAGNOLA DELLA VAL D'ELSA SENESE - LAVORI DI SOSTITUZIONE DELLA CONDOTTA IDRICA DA BADIA A CONEO A IANO E REALIZZAZIONE SOLLEVAMENTI E DEPOSITO A BADIA A CONEO COMUNE DI COLLE DI VAL D'ELSA. - LOTTO A REALIZZAZIONE CONDOTTE." nel Comune di Colle di Val D'Elsa, predisposto dal Gestore Acque SpA;

Ai sensi dell'art. 158-bis del D.lgs. 152/2006, il provvedimento conclusivo dovrà imporre il vincolo preordinato all'esproprio per le aree interessate dalle opere e reti in progetto, dichiarare la pubblica utilità dell'opera e costituire titolo abilitativo all'esecuzione.

Firenze, il 27/01/2026

La Responsabile del Servizio progetti e controllo interventi
(ing. Barbara Ferri)